

L'on. Deputato **Lucca** fa dichiarazioni come Presidente dell' Ospedale di Vercelli. Dice che non si devono avere preoccupazioni per i fastidî che in questa materia si danno ai Comuni, si deve tutelare efficacemente l' interesse delle Opere pie ospitaliere. Parla delle difficoltà degli ospedali per riavere il rimborso delle spese di spedalità; nella maggior parte dei casi, non si trova il domicilio di soccorso. La legge comunale fa obbligo ai Comuni di pensare alle spese di spedalità, dunque i Comuni provvedano e paghino. Ritiene che i rimborsi delle spese di spedalità debbono aversi dal Comune di origine salva a lui la rivalsa; questa soluzione sarebbe semplice e pratica, e già ne ebbe la convinzione quando dovette collaborare ad un progetto di legge toccante questa materia. Ricorda la riduzione a due anni del domicilio di soccorso e teme molte contestazioni. Trova opportuno e pratico il concetto del Relatore per cui il Sindaco facendo l'ordinanza di ritiro nell'ospedale assume l'obbligo di pagare l'Opera pia; ma bisogna anche provvedere per evitare il pericolo che esso non venga rimborsato. Il Comune per tale rimborso dovrebbe rivolgersi alla Deputazione provinciale del Comune di soccorso, la Deputazione pagherebbe e si farebbe a sua volta rimborsare dal Comune su cui in definitiva dovrebbe gravare la spesa.

L'on. Deputato **Grossi** non crede giusto che nello studio delle risoluzioni nella grave questione sottomessa al Congresso, si debbano soltanto tenere presenti gli interessi delle Opere pie e di questi soltanto preoccuparsi. Per fare cosa pratica ed equa dobbiamo preoccuparci anche delle Provincie e dei Comuni. Crede gli ospedali debbano pensare al mantenimento degli ammalati, ma le difficoltà sorgono quando si tratta del rimborso delle spese di spedalità e le difficoltà odierne dipendono dalle tristi condizioni finanziarie dei Comuni che sovente non si trovano in grado di pagare. Il Governo deve quindi trovar modo di venire in aiuto perchè gli ospedali sieno rimborsati. Il modo secondo lui sarebbe che si tentasse di fare un fondo come si è tentato di fare per gli inabili al lavoro, che si facessero Consigli provinciali e Consorzi collo scopo di pensare alla beneficenza ospitaliera.

L'onorevole Deputato **Lucca** replica che in ogni Comune vi ha una Congregazione di carità alla quale il Comune può rivolgersi. All'onorevole Grossi che ammise nel Governo l'obbligo del sussidio per gli inabili al lavoro e lo invoca per la beneficenza ospi-